

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Obiettivo Specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

CONCILIA

Manifestazione di interesse

**rivolta a Enti del Terzo Settore (ETS), Organizzazioni Non
Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Cooperative sociali, soggetti
privati accreditati e autorizzati,
finalizzata alla costituzione di un Catalogo di fornitori di servizi
destinati ai partecipanti dell'Avviso Pubblico a sportello
"CONCILIA" - concessione di voucher a sostegno della
conciliazione tra vita privata e vita lavorativa**

Sommario

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi	4
3. Definizioni	7
4. Finalità della Manifestazione di interesse	8
5. Soggetti erogatori. Requisiti di ammissibilità	9
6. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di partecipazione	11
7. Formazione del Catalogo	12
8. Sottoscrizione della Convenzione e Obblighi dei Soggetti Erogatori	12
9. Gestione economico-amministrativa del Catalogo	13
10. Spese ammissibili	14
11. Modalità di rendicontazione e erogazione	14
12. Verifiche e Controlli	15
13. Cause di Decadenza e Revoca del Contributo	15
14. Rinuncia all'inserimento nel Catalogo	16
15. Informazione, Pubblicità e Trattamento dei dati personali	16
16. Responsabile del Procedimento	17
17. Comunicazioni e Contatti	177
18. Forme di Tutela Giurisdizionale	18
19. Rinvio	18
20. Clausola di Salvaguardia	18
Allegati	18

1. Premessa

La Regione Calabria – Dipartimento Salute e Welfare – U.O.A. – Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria (di seguito Regione) intende emanare un Avviso pubblico (di seguito Avviso voucher conciliazione) attraverso il quale si vogliono sostenere, nell'intero territorio regionale, le lavoratrici e i lavoratori calabresi mediante l'erogazione di un contributo (voucher) per affrontare le criticità legate alle difficoltà di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro.

Il voucher di conciliazione verrà concesso ai Destinatari per l'acquisto di servizi dedicati a soggetti minori di 18 anni e/o per l'acquisto di servizi di assistenza per figli o familiari a carico con disabilità.

Il suddetto voucher potrà essere utilizzato dai Destinatari solo ed esclusivamente attingendo da un Catalogo di fornitori opportunamente selezionati.

Per la formazione di tale catalogo di fornitori di servizi dedicati a soggetti minori di 18 anni e/o di servizi di assistenza per figli o familiari a carico con disabilità per la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa (di seguito **Catalogo**) viene indetta la presente Manifestazione di interesse. Il dettaglio dei servizi viene specificato nei successivi articoli.

Per **Destinatari** dell'Avviso voucher conciliazione si intendono le/i lavoratrici/lavoratori impegnate/i in attività di cura e assistenza di figli minori di 18 anni o familiari con disabilità, che al momento della presentazione della relativa Domanda dichiarano il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nell'Avviso CONCILIA per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.

La presente Manifestazione di interesse si inquadra nell' Obiettivo Specifico **ESO4.3**. "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)" e nell' **Azione 4.c.2** "Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro", poiché la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro riveste un ruolo cruciale per favorire la parità di genere e un migliore equilibrio tra lavoro e vita personale.

L'Azione del PR sostiene la diffusione e il miglioramento dell'accessibilità ai servizi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, supportando l'attivazione e il potenziamento di misure e di servizi per la cura e l'assistenza (per infanzia e minori e per soggetti con disabilità) che contribuiscono ad alleggerire i carichi di cura sulle lavoratrici e sui lavoratori.

L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con la presente Manifestazione di interesse e il relativo Avviso rivolto ai/alle Destinatari/rie è pertanto lo sviluppo di servizi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'intervento contribuisce ad alimentare i seguenti indicatori del PR Calabria:

- EECO05 – Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
- EECR05 – Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

La presente Manifestazione di interesse è emanata nel rispetto dell'art. 9 "Principi orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 20213 e dell'art. 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione", dell'art. 8 "Rispetto della Carta" e dell'art.

28 “Principi orizzontali” (Capo II) del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024.

La Manifestazione, inoltre, è coerente con il “Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere” (condizione abilitante ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del RDC).

2. Riferimenti normativi e amministrativi

La Manifestazione di interesse è emanata in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti;
- la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare)”;
- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" – GDPR;
- il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2024, elaborata dalla Commissione Europea nell’ambito del Semestre europeo 2024, che accompagna il documento “Raccomandazione del Consiglio sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell’Italia”;
- la D.G.R. n. 136 del 15 giugno 2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 505 del 30 dicembre 2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del

- percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
 - la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
 - la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria";
 - la D.G.R. n. 168 del 3 maggio 2021 di approvazione del "Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
 - la D.G.R. n. 198 del 24 maggio 2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
 - il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
 - il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;
 - la DGR n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
 - la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
 - il Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
 - la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12

Marzo 2021 (2021/C93/01);

- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R. n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R. n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R. n. 375 del 27 luglio 2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023);
- la Delibera di Giunta Regionale n.745 del 19 dicembre 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria";

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- il Decreto N°. N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 10 luglio 2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 4INCL “Una Calabria più inclusiva”. Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE+ di competenza del Dipartimento Salute e Welfare.

3. Definizioni

- **Amministrazione regionale:** la struttura responsabile della presente procedura di Manifestazione di interesse, nello specifico il Dipartimento Salute e Welfare.
- **Avviso:** l'avviso CONCILIA per la concessione di voucher per l'acquisto di servizi di conciliazione indirizzato ai lavoratori e alle lavoratrici calabresi con ISEE non superiore a € 35.000,00;
- **Beneficiario:** ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, beneficiario dell'operazione è l'Amministrazione regionale in quanto è il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione.
- **Catalogo:** l'elenco dei Soggetti che erogano i servizi di cui all'art. 4 e che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.
- **Destinatari:** le/i lavoratrici/lavoratori impegnate/i in attività di cura e assistenza di figli minori di 18 anni o familiari con disabilità, che al momento della presentazione della Domanda dichiarano il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso Concilia e che sono inseriti nell'Elenco degli ammessi al voucher.
- **DNSH:** acronimo di “*Do No Significant Harm*” (in italiano, “non arrecare un danno significativo”); questo principio è stato introdotto dall'Unione Europea come parte degli obiettivi di sostenibilità e si riferisce alla necessità che tutte le attività economiche e i progetti finanziati non abbiano un impatto ambientale negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali europei (mitigazione del cambiamento climatico; adattamento al cambiamento climatico; uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). L'obiettivo del principio DNSH è garantire che i finanziamenti sostengano solo attività che rispettano standard ambientali elevati e non causino danni significativi a questi obiettivi.
- **Domanda di partecipazione:** la Domanda di Manifestazione di interesse al Catalogo compilata e trasmessa, in conformità a quanto previsto all'art. 6.
- **Manifestazione di interesse:** il presente documento amministrativo finalizzato a selezionare i Soggetti erogatori di servizi e alla costituzione del relativo Catalogo;
- **Operazione:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, si considera come “operazione” l'Avviso Concilia rivolto ai Destinatari del voucher corredato dalla Manifestazione di interesse per la costituzione del Catalogo dei servizi.
- **PR:** Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027.
- **Punto di contatto qualificato:** il punto di contatto che, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'Autorità di Gestione del PR; il Punto di contatto del PR Calabria FESR-FSE+ 21-27 è la dr.ssa Rosetta Alberto, email puntodicontatto@regione.calabria.it.
- **RDC:** Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le “disposizioni comuni” applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

(FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti.

- **Soggetto erogatore:** i soggetti di cui all'art. 4 che manifestano interesse ad essere inseriti nel Catalogo. Nel presente documento sono usati come sinonimi: soggetto proponente, soggetto partecipante alla Manifestazione di interesse.
- **Voucher:** rappresenta una misura di supporto alla persona destinataria di cui all'art 5, nella forma di trasferimenti monetari (in questo caso indiretti) per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza; trattandosi in questo intervento di un voucher di servizio finalizzato a rimuovere, attraverso il sostegno della conciliazione tra vita familiare e lavorativa, gli ostacoli che impediscono ai Destinatari di cui all'Avviso CONCILIA di entrare nel mercato del lavoro in maniera continuativa o di rimanervi.

4. Finalità della Manifestazione di interesse

Con la presente Manifestazione di interesse la Regione intende acquisire domande da parte dei soggetti aventi sede operativa in Calabria e in possesso dei seguenti requisiti:

- a. **soggetti privati accreditati e autorizzati** dai Comuni o da altri Enti pubblici;
- b. **Enti del Terzo Settore o Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale** iscritti/e al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS);
- c. **cooperative sociali**, iscritte all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 2

che intendano rientrare nel **Catalogo** per l'erogazione di uno o più dei seguenti servizi:

- 1) servizi di baby sitting e baby parking;
- 2) centri di aggregazione per ragazzi e adolescenti;
- 3) servizi di supporto all'apprendimento (lezioni individuali/educatore familiare/tutor per potenziamento);
- 4) servizi erogati da Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD);
- 5) servizi di trasporto e/o accompagnamento offerti da soggetti abilitati/autorizzati (taxi sociale);
- 6) servizi domiciliari alla persona con disabilità;
- 7) attività estive, offerte da scuole dell'infanzia e scuole primarie od altri istituti e strutture autorizzate.

Nel dettaglio, i servizi oggetto del voucher, sui cui è possibile manifestare interesse, sono:

1. **Servizi di baby-sitting e baby-parking:**
 - **Baby-sitting:** assistenza a bambini durante la giornata o in orari specifici (ad esempio, mentre i genitori sono al lavoro).
 - **Baby-parking:** servizio che offre attività ludiche e di custodia temporanea per bambini, solitamente in orari predefiniti, presso strutture come asili nido, ludoteche o spazi gioco.
2. **Centri di aggregazione per ragazzi e adolescenti:**
 - **Centri di aggregazione giovanile:** strutture che forniscono spazi sicuri dove i ragazzi possono socializzare, partecipare ad attività ricreative, culturali e sportive (es. laboratori di arte, sport, attività musicali).
 - **Centri di ascolto e supporto psicologico:** servizi che offrono consulenze e orientamento psicologico per adolescenti, inclusi counseling e supporto emotivo.
3. **Servizi di supporto all'apprendimento** (lezioni individuali/educatore familiare/tutor per potenziamento):
 - **Lezioni di recupero scolastico individuali:** supporto personalizzato per studenti con difficoltà in materie specifiche (es. matematica, lingua, scienze, ecc.).
 - **Educatore familiare:** interventi educativi a domicilio per famiglie con bambini con bisogni educativi speciali, per migliorare l'ambiente educativo domestico e supportare

- l'apprendimento.
- **Tutor per potenziamento:** supporto personalizzato per studenti in condizioni di neurodiversità
- 4. Servizi erogati da Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD):**
 - **Centri di riabilitazione:** servizi di fisioterapia, psicoterapia e logopedia per persone con disabilità.
 - **Centri diurno socio-terapeutici:** strutture che offrono attività educative, terapeutiche e socializzanti per persone con disabilità, con l'obiettivo di migliorare le autonomie quotidiane.
- 5. Servizi di trasporto e/o accompagnamento offerti da soggetti abilitati/autorizzati (taxi sociale):**
 - **Taxi sociale:** trasporti organizzati e dedicati per minori, soggetti con disabilità;
 - **Servizi di accompagnamento:** assistenza al trasporto per persone con difficoltà motorie o altre disabilità, accompagnandole durante le trasferte quotidiane (ad esempio, per visite mediche, appuntamenti scolastici, ecc.).
- 6. Servizi domiciliari alla persona con disabilità:**
 - **Assistenza domiciliare:** servizi di cura e supporto per persone con disabilità che necessitano di aiuto nelle attività quotidiane come igiene personale, vestirsi, preparazione dei pasti (es. badante)
 - **Assistenza infermieristica domiciliare:** servizi medici e infermieristici a domicilio per persone con disabilità, che includono il monitoraggio delle condizioni di salute e l'amministrazione di farmaci.
- 7. Attività estive, offerte da scuole dell'infanzia e scuole primarie o altri istituti e strutture autorizzate:**
 - **Centri estivi:** attività educative e ricreative durante le vacanze estive, come laboratori artistici, sportivi, attività di educazione ambientale.

5. Soggetti erogatori. Requisiti di ammissibilità

I soggetti ammessi a partecipare nella Manifestazione d'interesse devono possedere, alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- a. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore) o Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale iscritti/e al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 11 del medesimo d.lgs., aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di presentazione della manifestazione;
- b. Per le cooperative sociali è richiesta, in aggiunta al requisito di cui alla lett. a., anche l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, oltre al Registro di cui sopra;
- c. Per i soggetti privati essere accreditati e autorizzati dai Comuni o da altri Enti pubblici e avere sede operativa in Calabria.

Per partecipare alla presente Manifestazione di interesse tutti i "Soggetti erogatori" di cui al precedente art. 4, oltre ad essere iscritti al Registro di cui all'art. 11 del d.lgs. 117/2017 e, ove necessario, all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28 o all'Anagrafe delle Onlus di cui all'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n.460 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate¹, relativamente al

¹ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. In materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda

pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC ovvero documentazione equipollente secondo la legislazione di appartenenza nel caso in cui il richiedente abbia sede legale in altro stato dell'UE);

2. essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al/i servizio/i proposto;
4. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
5. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione della Manifestazione di interesse, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto proponente, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
6. non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, per come dimostrato dall'Amministrazione con mezzi adeguati;
7. non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
8. non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore (ove compatibile) nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 ed all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio²;*
 - *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;*
 - *false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;*
 - *frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli*

² DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

- interessi finanziari dell'Unione Europea;*
 - *delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
 - *delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o contributo del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;*
 - *sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
 - *ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;*
- 9. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile (ove compatibile);
- 10. non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- 11. non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile) documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- 12. non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile).
- 13. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - *prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;*
 - *salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
 - *inserimento dei disabili;*
 - *pari opportunità;*
 - *contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;*
 - *tutela dell'ambiente.*
- 14. non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nella Manifestazione di interesse e nell'Avviso Concilia rivolto ai Destinatari.

6. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di partecipazione

I soggetti partecipanti potranno presentare Domanda, **esclusivamente** online attraverso la Piattaforma raggiungibile al seguente link <https://documentale.regione.calabria.it/portale/> tramite Identità Digitale SPID o Carta di Identità Elettronica (CIE) o EIDAS, allegando il seguente documento:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 contenente Dichiarazione di possesso dei requisiti elencati nell'art. 5, **sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.**

La domanda potrà essere presentata **a partire dall'08 maggio 2025 al 31 dicembre 2025.**

Il responsabile di procedimento effettuerà, entro il giorno 5 di ogni mese, l'istruttoria delle domande pervenute nell'arco del mese precedente, assumendo, conseguentemente, decreti mensili di approvazione e aggiornamento del catalogo.

Le domande di partecipazione trasmesse con altre modalità o pervenute oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili. Rimane esclusa ogni responsabilità della Regione nei casi in cui, per disguidi della piattaforma o di altra natura, la Domanda non pervenga entro i termini previsti.

Ad ogni istanza presentata verrà associato un numero di protocollo, rilasciato dalla Piattaforma

all'acquisizione dell'istanza di candidatura, che attesta la corretta presentazione della Domanda.

Il/la richiedente dovrà avere cura di conservare il numero di protocollo e di esibirlo su eventuale richiesta dell'Amministrazione. In mancanza di tale numero la Domanda è da considerarsi non correttamente inviata. Nel caso in cui si renda necessario correggere una domanda già inviata, sarà possibile presentare una **nuova istanza**, che annullerà automaticamente la precedente.

Le domande inviate potranno essere consultate nella sezione "**Le mie domande**" della piattaforma.

Per assistenza tecnica nella compilazione della Domanda è possibile contattare il supporto tecnico alla casella di posta elettronica assistenza.avvisi@regione.calabria.it.

Le domande di partecipazione alla presente Manifestazione d'interesse **saranno automaticamente escluse** nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente;
- siano carenti della documentazione richiesta al precedente punto 1);
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto e non operando la disciplina sul soccorso istruttorio;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della Domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

7. Formazione del Catalogo

Al termine della valutazione delle domande di partecipazione pervenute, i Soggetti di cui all'art. 4 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, saranno inseriti come Soggetti erogatori nel **Catalogo regionale dei fornitori di servizi in materia di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa**.

Il suddetto Catalogo sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul sito tematico "CalabriaEuropa".

8. Sottoscrizione della Convenzione e Obblighi dei Soggetti Erogatori

Il Soggetto erogatore inserito a Catalogo firmerà con l'Amministrazione regionale la Convenzione che regola i rapporti e le modalità di attuazione dell'intervento.

Il Soggetto erogatore dei servizi si impegna a:

- a. rispettare i termini e le modalità previste nella Manifestazione di interesse;
- b. attenersi all'erogazione dei servizi di cui al Catalogo;
- c. attenersi alle disposizioni della presente Manifestazione in riferimento alla documentazione da presentare in fase di rendicontazione;
- d. mantenere, per l'intera durata dell'intervento e fino alla liquidazione del saldo, i requisiti di ammissibilità della presente Manifestazione;
- e. fornire tempestivamente tutte le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa richieste dalla Regione Calabria, comprese le attestazioni necessarie per verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità, entro un termine massimo di 15 giorni di calendario dalla richiesta, salvo diversa disposizione;
- f. presentare la richiesta di erogazione del rimborso secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla presente Manifestazione;
- g. conservare correttamente la documentazione per i controlli in itinere e ex post;
- h. garantire la piena disponibilità per i controlli in loco da parte degli enti competenti;
- i. conservare presso i propri uffici le versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'intervento;
- j. utilizzare la PEC (Posta Elettronica Certificata) per la trasmissione di tutte le comunicazioni e richieste relative all'intervento;
- k. garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;

- l. rispettare gli obblighi di riservatezza;
- m. applicare le normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare il D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.;
- n. fornire, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, in conformità con le disposizioni applicabili sui Fondi strutturali e di investimento europei;
- o. rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria, assicurando un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'intervento;
- p. garantire la regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- q. rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e gli obblighi in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, nonché l'assenza di conflitti di interesse, frodi e corruzione;
- r. se richiesto dall'Amministrazione regionale, fornire una sintesi dei risultati raggiunti al termine dell'intervento, per la loro diffusione tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- s. rispettare le norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, in conformità con l'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- t. se necessario, comunicare tempestivamente via PEC la volontà di rinunciare alla erogazione dei servizi;
- u. fornire le informazioni e i dati necessari per alimentare il sistema informativo regionale (SIURP), incluso il "titolare effettivo" dell'operazione.

9. Gestione economico-amministrativa del Catalogo

Dopo la formazione del **Catalogo**, la Regione pubblicherà, come anticipato nell'art. 1, l'**Avviso CONCILIA per la concessione di voucher di conciliazione**, nell'ambito del quale i Destinatari presenteranno Domanda per l'erogazione del relativo voucher mediante la piattaforma <https://documentale.regione.calabria.it/portale/>.

A seguito delle istanze pervenute e successivamente alle attività di verifica dei requisiti di ammissibilità, la Regione provvederà all'approvazione e pubblicazione degli elenchi dei Destinatari ammessi. L'elenco degli aventi diritto sarà pubblicato in forma anonima (utilizzando il codice identificativo ricevuto al momento di presentazione della Domanda).

Per "voucher" si intende il contributo finanziario che la Regione eroga a copertura, intera o parziale, dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi dedicati a soggetti minori di 18 anni e/o delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di assistenza per figli o familiari a carico con disabilità relativamente a quanto specificato all'art. 5 della presente Manifestazione di interesse.

Il voucher, se ammissibile, sarà riconosciuto al soggetto richiedente (lavoratrice/lavoratore) ed erogato, previa sottoscrizione di Convenzione, direttamente al soggetto erogatore presente nel **Catalogo** di cui al precedente art. 8 che si farà carico dell'erogazione del servizio e della rendicontazione del voucher alla Regione secondo le modalità di cui al successivo articolo art.12.

L'erogazione del voucher, infatti, è indiretta (al soggetto erogatore in nome e per conto del destinatario) e avverrà esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente del soggetto erogatore che avrà rendicontato a seguito di richiesta di rimborso.

La Regione, accertata la regolarità della documentazione, provvederà all'erogazione in due tranches come meglio specificato all'art.12.

Come meglio indicato nell'Avviso CONCILIA per la concessione di voucher di conciliazione - a cui si rimanda - il voucher assegnato ai Destinatari, si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

- individuazione univoca del destinatario che garantisce la non trasferibilità ad altri soggetti;
- individuazione univoca dei servizi fruibili, che garantisce la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;

- valore del voucher a copertura parziale o totale del valore del servizio fruito.

I voucher assumono la forma di contributo a fondo perduto e prevedono l'assegnazione indiretta, a titolo di rimborso, della spesa sostenuta per l'acquisto di un servizio.

L'assegnazione del voucher ai destinatari non costituisce un aiuto di Stato e non rientra nel campo di applicazione di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Il voucher è, infatti, rivolto alle donne e uomini lavoratrici/tori in quanto madri/padri e quindi, in definitiva, alla persona e non all'azienda/impresa e si configura come uno strumento di conciliazione del lavoro di cura familiare che persegue l'obiettivo di favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e che mira a ridurre il gender gap (discriminazione di genere).

Il valore del contributo (voucher) è di € 250,00 mensili per un valore massimo annuale di € 3.000,00 per ciascun figlio minore e/o familiare con disabilità per il quale si presenta la domanda, fino ad un massimo complessivo di € 7.000,00 (in caso di tre o più familiari). Il voucher non è cedibile e deve essere impiegato dalla/o destinataria/o unicamente per spese riferite alla cura dei propri figli e/o familiari con disabilità a carico.

Per ciascun nucleo familiare verrà consentita una sola Domanda di voucher; se pertanto la lavoratrice richiede il contributo per i propri familiari a carico, il lavoratore del medesimo nucleo non potrà presentare Domanda e viceversa, pena inammissibilità.

Gli eventuali costi che eccedano l'importo massimo finanziabile rimarranno a carico del soggetto richiedente. Sono erogabili voucher per gli importi sopra indicati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Al fine di consentire un riscontro sui soggetti Destinatari, ai Soggetti inclusi nel Catalogo verrà trasmesso l'elenco Destinatari aventi diritto con i codici alfanumerici abbinati alle Domande presentate.

10. Spese ammissibili

Le spese per essere ammissibili, devono:

- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, ai servizi erogati e al Destinatario del voucher, secondo quanto previsto dalla presente Manifestazione;
- indicare il CUP di progetto, che sarà fornito dalla Regione;
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto ovvero dalla data di pubblicazione dell'Avviso CONCILIA ed entro 12 mesi;
- essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Sono ammissibili le spese sostenute per i servizi specificati nell'art. 4 e per i quali il Soggetto erogatore risulta nel **Catalogo regionale dei fornitori di servizi in materia di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa**.

11. Modalità di rendicontazione e erogazione

L'Amministrazione regionale procederà all'erogazione del voucher seguendo le seguenti modalità:

- Prima tranche: trascorsi sei (6) mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso CONCILIA.
- Seconda tranche (saldo): trascorsi dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso

CONCILIA.

Con riferimento al saldo, i Soggetti erogatori dovranno inviare la richiesta di rimborso entro e non oltre il 14mo mese dalla data di pubblicazione dell'Avviso CONCILIA.

La documentazione necessaria per la richiesta di rimborso è la seguente:

1. Richiesta di rimborso: compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto erogatore.
2. Certificazione IBAN: documento ufficiale, su carta intestata dell'Istituto di credito, che attesti che l'IBAN indicato sia effettivamente intestato al Soggetto erogatore.
3. Attestazione del servizio erogato controfirmato dal Destinatario del voucher (l'attestazione deve riportare il codice identificativo che il Destinatario del voucher ha ricevuto al momento di presentazione della Domanda);
4. Registro presenze con le ore di servizio fruito, controfirmato dal Destinatario del voucher;
5. Fattura o ricevuta intestata all'Amministrazione regionale riportante la somma del/i voucher totale o parziale riconosciuto al Destinatario/ri.

Si raccomanda di prestare attenzione che il riferimento univoco è sempre al Destinatario del voucher (lavoratore o lavoratrice) e non a chi usufruisce del servizio (figlio minore e/o familiare in condizione di disabilità).

L'erogazione del saldo (seconda tranche) sarà subordinata alla verifica della realizzazione effettiva del servizio da parte del soggetto erogatore, attraverso il riscontro delle attività svolte e della documentazione fornita.

La fattura o ricevuta dovrà contenere i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa (servizio/i e codice identificativo dei Destinatari, periodo di erogazione del/i servizio/i);
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre.

12. Verifiche e Controlli

Gli organi di controllo competenti, sia a livello statale, regionale (Regione Calabria) che dell'Unione Europea, hanno la facoltà di effettuare verifiche amministrative sulla richiesta di erogazione e sulla documentazione a essa correlata. Tali verifiche possono includere anche visite in loco, senza preavviso, durante qualsiasi fase dell'attività e in fase ex-post, entro i termini temporali stabiliti dai regolamenti applicabili, sia direttamente che tramite soggetti appositamente incaricati.

Il Soggetto erogatore è obbligato a mettere a disposizione di questi organi tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata. Le verifiche non sollevano in alcun modo il Soggetto erogatore dalla piena ed esclusiva responsabilità per la regolare e corretta esecuzione dell'operazione. La Regione Calabria non è coinvolta in alcun rapporto derivante dalla realizzazione dell'intervento con terzi.

Qualora, a seguito di una verifica, venga riscontrato il mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevante, l'Amministrazione regionale procederà con la revoca totale del contributo e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

13. Cause di Decadenza e Revoca del Contributo

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza o revoca totale qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- Inosservanza e inadempimento delle disposizioni, prescrizioni e di tutti i vincoli previsti o richiamati dalla presente Manifestazione;

- Rimborso concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., fermo restando l'applicazione delle conseguenze previste dalle normative penali vigenti in materia;
- False dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto erogatore durante la presentazione della Domanda e della richiesta di rimborso;
- Assoggettamento a procedure di fallimento o altre procedure concorsuali (quali concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), dovuto a comportamento fraudolento del Soggetto erogatore;
- Accertata violazione, da parte degli organismi competenti, degli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, rispetto dei contratti collettivi di lavoro, nonché delle normative previdenziali e assicurative.

In caso di revoca, l'Amministrazione regionale ha il diritto di esigere la restituzione delle somme erogate, nonché di recuperare le somme eventualmente già ottenute dal Soggetto e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, aumentato di cinque (5) punti percentuali, calcolato dalla data dell'erogazione del contributo.

Una volta acquisiti gli elementi relativi ai fatti o alle circostanze che potrebbero giustificare la revoca, l'Amministrazione regionale, in conformità agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., avvia la procedura di contestazione. In tale fase, vengono forniti dettagli sull'oggetto del procedimento, sul responsabile del procedimento e sull'ufficio presso cui è possibile visionare gli atti. Viene inoltre assegnato al Soggetto erogatore un termine di quindici (15) giorni di calendario, a partire dalla ricezione della comunicazione, per presentare eventuali controdeduzioni e documentazione tramite PEC.

L'Amministrazione regionale esamina le controdeduzioni presentate e, se necessario, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando le sue osservazioni conclusive. Se, a seguito di tale esame, l'Amministrazione ritiene che i motivi alla base della contestazione non siano fondati, adotta un provvedimento di archiviazione e ne dà comunicazione al Soggetto erogatore. In caso contrario, se i motivi sono ritenuti fondati, l'Amministrazione procede con la predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca, con il recupero delle somme eventualmente erogate, dandone comunicazione.

Contro il provvedimento di revoca, il Soggetto erogatore può avvalersi dei mezzi di impugnazione previsti dalla legge, rivolgendosi al Tribunale competente, entro i termini perentori stabiliti dalla normativa vigente.

Se, trascorsi i termini per impugnare, il Soggetto erogatore non provvede al pagamento delle somme dovute, l'Amministrazione regionale avvierà le procedure di recupero crediti, inclusa la riscossione coattiva delle somme non restituite.

In caso di indebita percezione del contributo a causa di dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, oltre alla revoca del contributo, sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma pari da due (2) a quattro (4) volte l'importo indebitamente percepito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese).

14. Rinuncia all'inserimento nel Catalogo

I Soggetti erogatori dei servizi possono rinunciare all'inserimento nel Catalogo inviando una comunicazione via PEC all'Amministrazione regionale.

15. Informazione, Pubblicità e Trattamento dei dati personali

Il Soggetto erogatore è tenuto a rispettare le disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità relative al finanziamento dell'operazione, in conformità con gli articoli 46-48 e l'Allegato X del Regolamento UE 1060/2021.

Il Soggetto erogatore ha l'obbligo di informare chiaramente i terzi che l'operazione in corso di realizzazione è stata finanziata nell'ambito del Programma Regionale (PR) Calabria FESR FSE+ 2021-2027, specificando che l'intervento è stato realizzato con il concorso di risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, dello Stato Italiano e della Regione Calabria.

I risultati delle attività realizzate nel quadro dell'intervento saranno pubblicati, compatibilmente con

eventuali vincoli derivanti da diritti di proprietà intellettuale e conoscenze specifiche di enti e imprese coinvolte.

Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (GDPR), si informa che il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Calabria.

I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato e potranno essere oggetto di trattamento per le seguenti finalità:

- **Dati personali:** Il trattamento di questi dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o legato all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. e) GDPR. I dati forniti dai Soggetti erogatori saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dalla presente Manifestazione di interesse, per adempiere agli obblighi procedurali, inclusi i controlli sulle autocertificazioni, e per scopi istituzionali.
- **Categorie particolari di dati personali:** Qualora richiesti, i dati sensibili saranno trattati esclusivamente per motivi di interesse pubblico, sulla base delle normative dell'Unione Europea o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR), per le finalità della presente Manifestazione e per adempiere agli obblighi procedurali.
- **Dati relativi a condanne penali o reati:** Se necessari, i dati relativi a condanne penali o reati saranno trattati in conformità con le disposizioni di legge applicabili, in particolare quelle relative alle normative antimafia.

La comunicazione dei dati ad eventuali contitolari del trattamento avverrà laddove previsto da una norma di legge e potrà riguardare gli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Soggetto proponente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della Legge n. 241/90.

Se il trattamento dei dati dovesse essere affidato a terzi, questi saranno nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità alla normativa sulla protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento garantirà l'applicazione di misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i dati personali, e questi saranno trattati da persone autorizzate dal Titolare.

I dati non saranno diffusi, eccetto che per i dati anagrafici del richiedente e per le informazioni relative agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione, che saranno pubblicati in conformità alla normativa in materia di pubblicità degli atti amministrativi, sul sito internet della Regione Calabria.

I dati non saranno trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali. I dati saranno conservati per il tempo necessario al procedimento e per adempiere agli obblighi di legge.

L'interessato ha diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento o di esercitare il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato può anche revocare il proprio consenso (ove applicabile). Qualora l'interessato ritenesse che i propri diritti non siano stati rispettati, ha diritto a presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma il loro mancato conferimento potrebbe comportare l'inammissibilità della Domanda di contributo. Le richieste relative ai dati personali possono essere inviate tramite PEC all'indirizzo: rdo@pec.regione.calabria.it.

16. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento per l'Amministrazione regionale, ai sensi della Legge n. 241/1990, è la dr.ssa Teodora Vadalà, del Dipartimento Salute e Welfare, mail teodora.vadala@regione.calabria.it, telefono 0961-857780.

17. Comunicazioni e Contatti

Tutte le comunicazioni e richieste relative alla singola Domanda devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo PEC welfare.lw@pec.regione.calabria.it.

Eventuali FAQ (domande frequenti) relative alla presente Manifestazione saranno pubblicate sul portale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it>.

18. Forme di Tutela Giurisdizionale

Contro la presente Manifestazione di interesse e i provvedimenti attuativi relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare:

- Ricorso amministrativo al TAR Calabria entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva;
- In alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

19. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Manifestazione di interesse, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati all'art.2, nonché alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, che costituiscono disposizioni vigenti e vincolanti per i partecipanti.

20. Clausola di Salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare la presente Manifestazione prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al Catalogo, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della Domanda di partecipazione implica l'accettazione di tutte le disposizioni della presente Manifestazione.

Allegati

- A. Domanda di partecipazione (Allegato 1)
- B. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2)